



Opportunità locali e tecnologie per togliere la CO₂ dall'atmosfera

Da poche settimane si è conclusa la COP26, la conferenza mondiale sul clima, dove i paesi del mondo si sono impegnati a mantenere il riscaldamento globale sotto la soglia di 1.5°C e a ridurre progressivamente le emissioni di anidride carbonica per raggiungere la neutralità carbonica (emissioni zero) entro la metà del secolo, impegno ribadito anche dalla legge europea sul clima approvata a luglio di quest'anno.

In linea con tali impegni internazionali, il progetto **LONETA – Local Opportunities for negative Emission Technologies and their Applications**, finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, e coordinato dalla Fondazione CMCC Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), mira a rafforzare la collaborazione tra Albania, Italia e Montenegro sulle possibili opportunità di sviluppo e implementazione delle tecnologie per le emissioni negative (le NETs, nel loro acronimo in inglese) attraverso la firma di un Memorandum of Understanding. Tali tecnologie rappresentano la nuova frontiera delle politiche ambientali europee e consentono di sottrarre gas serra dall'atmosfera (soprattutto CO₂), andando così a compensare il superamento del “carbon budget” (il bilancio di CO₂ che l'umanità può ancora immettere in atmosfera prima di superare il limite di +1.5°C) e quindi a contrastare il riscaldamento globale.

Nell'ambito di tale iniziativa, vari rappresentanti di autorità pubbliche, imprese e mondo della ricerca hanno partecipato all'evento B2B “NETs and NBS in the marine sector” a Lecce per porre le basi per lo sviluppo di un meccanismo di cooperazione pubblico-privata su tali NETs nella sponda meridionale dell'Adriatico. In quest'occasione, sono stati presentati numerosi progetti realizzati finora soprattutto nel settore marino, in particolare i modelli numerici oceanografici del CMCC per lo sviluppo di varie tecnologie (tra cui anche le NETs) e l'implementazione delle soluzioni basate sulla natura (NBS, nel loro acronimo in inglese) in aree costiere, come ad esempio la fascia costiera dell'Emilia-Romagna. Altri interessanti sviluppi al riguardo sono legati agli studi e all'implementazione delle azioni di riduzione del degrado e protezione delle foreste marine (ad esempio, le barriere di *Poseidonia oceanica*) per aumentare la loro capacità di assorbimento del cosiddetto “carbonio blu” e promuovere il contrasto all'acidificazione degli oceani.

<https://www.italy-albania-montenegro.eu/loneta>